

## IVAR spa

### Bilancio

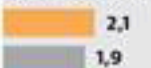
• Dati in milioni di euro

■ ANNO 2014 ■ ANNO 2013

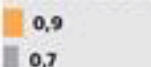
#### Fatturato



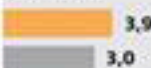
#### Ammortamenti



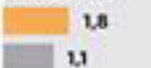
#### Saldo Finanziario Netto



#### Cash Flow



#### Utile Netto



infogdb



Seconda generazione. Stefano e Paolo Bertolotti affiancano papà Umberto in azienda

# Ivar, nel 2014 i migliori conti di sempre Filiale a Valencia

## La società compie 30 anni e prepara la rivoluzione: con Cubo Domo il marchio sbarca nei negozi

### Termosanitario

Roberto Ragazzi

r.ragazzi@giornaledibrescia.it

**PREVALLE.** È il migliore bilancio di sempre quello approvato nei giorni scorsi dal Cda Ivar guidato da Umberto Bertolotti. La spa di Prevalle - società leader a livello mondiale nella produzione di valvole, moduli di contabilizzazione del calore, raccordi, componenti per centrali termiche, sistemi di riscaldamento a pavimento - ha chiuso l'esercizio 2014 con ricavi netti a 57,8 milioni, in crescita del 5,8% rispetto ai 54,6 milioni del 2013. Un risultato che acquista ancora più rilevanza se si pensa alle difficoltà che ha vissuto e vive tutt'ora il settore idrotermosanitario, legato a filo doppio con quello delle costruzioni.

**Estero in crescita.** La ragione di questo importante risultato è presto detta: Ivar è un'area

fortemente internazionalizzata. Il gruppo - che quest'anno festeggia il trentesimo anno di vita - possiede 16 filiali attive in 12 diversi Paesi. Accanto alla spa di Prevalle, alla Valmon Stampati di Longhena, alla Teratec e alla Bht di Prevalle ci sono le sedi commerciali detenute a maggioranza in Australia, Cina, Repubblica Ceca, Tunisia, Germania, Romania, Slovacchia, Irlanda, Stati Uniti; infine le partecipate in Belgio e Norvegia. La diciassettesima filiale commerciale verrà aperta entro fine anno in Spagna, nell'area di Valencia.

I prodotti Ivar sono commercializzati in una sessantina di Paesi del mondo. Nel 2014 la società ha esportato beni per 50,4 milioni (erano 46,9 milioni nel 2013) pari all'86,33% del fatturato totale. Soltanto l'Unione Europea (il Belgio in particolare, ma anche Repubblica Ceca, Germania e Francia) hanno coperto nel 2014 il 67% di tutte le esportazioni.

**Il gruppo.** Ivar nacque nel set-

tembre del 1985; a quell'epoca la società aveva solo tre dipendenti, si lavorava in un laboratorio di 200 metri quadrati. Oggi il gruppo Ivar conta la bellezza di 398 dipendenti, (dei quali circa 200 nella spa di Prevalle, erano 148 solo nel 2011) e nel 2014 ha venduto sui mercati globali qualcosa come 40,9 milioni di prodotti: valvole, sistemi di regolazione e controllo del calore, raccordi, articoli per impianti sanitari. A livello consolidato il gruppo nel 2014 ha fatturato 138 milioni di euro, con un utile netto che ha superato gli 8,4 milioni. Sempre nel 2014, a livello di gruppo, gli investimenti hanno toccato quota 5,4 milioni di euro destinati a ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, all'ampliamento dell'area produttiva, a nuovi macchinari e tecnologie.

**La rivoluzione.** Il 2015 sarà l'anno della svolta. Per la prima volta il marchio Ivar approderà nei negozi specializzati e sarà venduto direttamente al consumatore finale. Nelle prossime settimane verrà lanciata una nuova generazione di prodotti che coniuga software e wi-fi ai sistemi di controllo del riscaldamento. La sfida è affidata a Cubo Domo, primo prodotto nella storia di Ivar non in ottone, che coniuga quello che viene definito «Internet delle cose» ai sistemi di regolazione del riscaldamento.

Cubo Domo è un apparecchio semplicissimo da usare - ci spiega Umberto Bertolotti, affiancato dai figli Stefano e Paolo - e consente di regolare i caloriferi da remoto attraverso smartphone, tablet o pc. Grazie ad una semplice app sarà possibile interagire con i sistemi di riscaldamento, gestire l'accensione e lo spegnimento della caldaia, l'apertura e chiusura di una valvola. Ad affiancare la Ivar nella ricerca e sviluppo di questo prodotto c'è la Iktotec di Brescia, start-up guidata da Nicola Chiappi.

**I dati di bilancio.** La capogruppo di Prevalle, la Ivar spa, ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile netto di 1,8 milioni, confermando i più che buoni livelli di redditività raggiunti dall'azienda. Il Mol, margine operativo lordo, è pari a 8,6 milioni, in crescita del 31,6% rispetto ai 6,5 mln del 2013; gli ammortamenti sono stati pari a 2,1 milioni (+10,8%). Infine l'Ebit, risultato operativo, è pari a 4,2 mln in crescita addirittura del 53,9%. //

## La sfida di un nuovo mercato: dai professionisti ai clienti finali



**PREVALLE.** La metamorfosi è legata a «Internet delle cose». Potrebbe cambiare l'immagine e imprimere un'accelerazione al gruppo di Prevalle. Nelle prossime settimane Ivar inizierà a commercializzare nei negozi (e soprattutto in Internet) l'innovativo Cubo Domo, sistema che attraverso il

collegamento wi-fi è in grado di gestire e regolare la temperatura (accensione e spegnimento) di casa da remoto. Una rivoluzione per il settore. Ma la sfida più grande attende il management Ivar che fino ad oggi si è solo rivolto al mercato dei professionisti del settore. Da domani il cliente sarà anche il consumatore finale. In bocca al lupo.